

Codice A1814A

D.D. 21 maggio 2019, n. 1791

Autorizzazione idraulica n. 1685 per sistemazione idrogeologica del territorio in relazione alle dinamiche dei Rii Tatorba San Giovanni e Tatorba di Piandonne in Comune di Roccaverano (AT). Richiedente: Comune di Roccaverano (AT).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Roccaverano (AT) ad eseguire gli interventi di sistemazione idrogeologica sul Rio Tatorba di Piandonne e Rio Tatorba San Giovanni, nel territorio comunale di Roccaverano (AT), come evidenziato negli elaborati tecnici e cartografici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti nell'area appartenente al Demanio idrico, individuata sullo stralcio planimetrico, nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni tecniche:

Intervento A - intubamento fosso strada Diotti Breina

Le opere, in particolare i massi previsti in corrispondenza del punto di arrivo della tubazione in progetto, non dovranno determinare il restringimento della sezione di deflusso del corso d'acqua.

Intervento B – Sistemazione ponte lungo strada Diotti

Le opere in progetto non dovranno in alcun modo ridurre l'attuale luce del ponte e limitare la sezione di deflusso del corso d'acqua. Le opere dovranno inoltre essere adeguatamente immorsate nel substrato in modo da ridurre il rischio di scalzamento e/o cedimento.

Intervento D – Sistemazione ponte lungo strada Castandonne

Le opere in progetto non dovranno in alcun modo ridurre l'attuale luce del ponte e limitare la sezione di deflusso del corso d'acqua.

Intervento F – Rinforzo strutturale scarpate strada Castandonne

Le opere in progetto non dovranno in alcun modo ridurre la sezione di deflusso del corso d'acqua, dovranno essere opportunamente fondate e dovrà essere realizzato un taglio al piede al fine di limitare il rischio di scalzamento dei manufatti.

- i massi costituenti le difese spondali nonché le soglie di fondo alveo, dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare e dovrà essere verificata l'idoneità dimensionale al fine di evitare che gli stessi vengano trasportati dalla corrente, inoltre la sommità non dovrà avere quota superiore all'attuale piano campagna;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo per la rimozione della vegetazione infestante e dei detriti nonché quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti, dovrà essere allontanato dall'alveo e trasportato ad impianto di smaltimento autorizzato secondo la vigente normativa; il materiale riutilizzabile potrà essere impiegato nell'ambito dei lavori di cui trattasi ovvero, utilizzato ove necessario, per la colmatatura di depressioni in alveo o in sponda, in prossimità dell'area d'intervento;

- è vietato il deposito di materiale sul ciglio di sponda in modo da modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;

- è consentito il taglio della vegetazione, senza rilascio di matricine (così detto a raso), ai sensi dell'art. 37 bis della Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento Regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m. ed i. esclusivamente in corrispondenza dei manufatti d'attraversamento e dei tratti oggetto di nuove opere;

- il materiale legnoso ricavato dal taglio piante nonché quello derivante dalle lavorazioni (ramaglie e fogliame) dovrà essere immediatamente allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione;
- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto, se si renderanno necessarie per garantire il regolare deflusso delle acque, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle opere in progetto e dovrà eseguire gli interventi necessari al mantenimento della stabilità delle opere, sempre previa autorizzazione della competente Autorità Idraulica;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione a cura e spese del soggetto autorizzato, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) anche in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- è a carico del soggetto autorizzato l'onere relativo alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questo Settore da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Amministrazione Comunale dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
- il Comune di Roccaverano (AT) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- il Comune di Roccaverano dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale AL_AT-Ufficio di Asti, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;
- la presente autorizzazione ha **validità di 1 (uno) anno**, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

Il soggetto autorizzato dovrà ottemperare alle eventuali prescrizioni che verranno impartite dal competente Servizio Caccia, Pesca Antisofisticazioni vinicole della Provincia di Asti, informato dal Settore Tecnico Regionale AL-AT, con nota prot. n. 18100/A1814A del 11/04/2019 e prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti norme in materia.

Ravvisata la necessità idraulica ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012, considerato che l'intervento rientra tra le attività di manutenzione idraulica, il valore delle piante tagliate è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, rilasciata ai sensi del R.D. n° 523/1904.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dalla realizzazione degli interventi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Roberto CRIVELLI

I Funzionari estensori
Ing. Giuseppe RICCA
Dott. Maurizio TOJA